

Rapporto di minoranza 2

numero

data

competenza

7 febbraio 2022

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

della Commissione formazione e cultura sull'iniziativa parlamentare 9 marzo 2020 presentata nella forma generica da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per un finanziamento pubblico stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana"

Il 9 marzo 2020 i deputati Raoul Ghisletta - Maurizio Agustoni - Eolo Alberti - Massimiliano Ay - Henrik Bang - Claudia Crivelli Barella - Anna Biscossa - Samantha Bourgoïn - Simona Buri - Fiorenzo Dadò - Ivo Durisch - Maddalena Ermotti Lepori - Lea Ferrari - Natalia Ferrara - Fabrizio Garbani Nerini - Cristina Gardenghi - Sara Imelli - Fabio Käppeli - Lorenzo Jelmini - Gina La Mantia - Tatiana Lurati Grassi - Maristella Patuzzi - Carlo Lepori - Tamara Merlo - Marco Noi - Paolo Ortelli - Maristella Polli - Daniela Pugno Ghirlanda - Matteo Quadranti - Laura Riget - Michela Ris - Nicola Schoenenberger - Fabrizio Sirica - Andrea Stephani hanno depositato un'iniziativa parlamentare generica «Per un finanziamento pubblico stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana».

1. TESTO DELL'INIZIATIVA

Con la presente iniziativa parlamentare generica chiediamo di introdurre nella Legge sulla cultura una base legale per assicurare un finanziamento stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) da parte del Cantone e da parte di tutti i Comuni ticinesi (con una chiave di riparto che consideri la loro forza finanziaria), in modo da garantire la necessaria solidità finanziaria nel tempo a questa eccellente istituzione culturale presente in Ticino.

Ovviamente questo finanziamento pubblico non deve escludere il fatto che l'OSI continui a mettere in atto le migliori strategie per completare il proprio finanziamento tramite la vendita delle proprie produzioni musicali e tramite sostegni finanziari privati.

Ricordiamo che attualmente il finanziamento dell'OSI dipende da versamenti in provenienza da un fondo extrabudgetario gestito dal Cantone, da contributi comunali volontari a macchia di leopardo, da versamenti volontari di privati e di altri enti (es. CORSI) e infine dai contributi per le prestazioni fornite dall'OSI alla Società svizzera di radiotelevisione. A quest'ultimo proposito si fa notare che, essendo definitivamente sfumato l'acquisto dello stabile RSI di Lugano Besso da parte del Cantone, la convenzione tra OSI e SSR in vigore dal 01.01.2018 scadrà già a fine 2023.

2. CONTESTO STORICO, GIURIDICO E FINANZIARIO DELL'OSI

Per delineare il contesto giuridico e finanziario dell'OSI riprendiamo le indicazioni del Consiglio di Stato contenute nella risposta del 7 marzo 2017 alle interrogazioni n. 182.15 e n. 193.16:

«Benché abbia iniziato ad operare già all'inizio degli anni '30, il nome ufficiale di Orchestra della Radio della Svizzera italiana, oggi Orchestra della Svizzera italiana (OSI), risale al 1935. Questa importante presenza nel panorama musicale ticinese e svizzero italiano ha quindi una storia molto lunga, che nel corso degli anni ha visto susseguirsi alla direzione nomi di assoluto prestigio quali

Rapporto di minoranza 2 del 7 febbraio 2022

Ansermet, Stravinskij, Stokowski, Celibidache, Scherchen. Ha inoltre collaborato con numerosi compositori di valenza mondiale quali Mascagni, R. Strauss, Honegger, Milhaud, Martin, Hindemith e, in tempi più vicini, Berio, Henze e Penderecki. La presenza dell'orchestra ha dato avvio a importanti Festival a Lugano, Locarno e Ascona fin dagli anni '40.

Direttore stabile tra il 1938 e il 1968 è stato Otmar Nussio, di origini grigionesi, che diede grande sviluppo all'attività concertistica, aprendola a collaborazioni internazionali. Con Marc Andreae, direttore musicale dal 1969 al 1991, l'orchestra fu in grado di consolidare ulteriormente il proprio ruolo, ampliando la programmazione musicale e promuovendo prime esecuzioni dei maggiori compositori viventi.

Nel 1991 l'Orchestra assume il nome attuale di Orchestra della Svizzera italiana e inizia a mettersi in luce a livello internazionale, esibendosi nelle più prestigiose sale di città come Vienna, Amsterdam, San Pietroburgo, Parigi, Roma, Milano e Salisburgo. Nel 1999 avvia un'intensa collaborazione con Alain Lombard, che dapprima ricopre il ruolo di direttore principale e nel 2005 viene nominato direttore onorario. Dal 2008 al 2010 l'OSI si è avvalsa anche della prestigiosa collaborazione di Mikhail Pletnev in qualità di primo direttore ospite.

Dal settembre 2013 l'orchestra collabora con Vladimir Ashkenazy, artista di grande ispirazione, direttore e pianista, nel ruolo di direttore ospite principale. A partire dalla stagione 2015-2016 l'OSI è guidata dal direttore tedesco Markus Poschner, che nell'importante funzione di direttore principale l'ha sostenuta nei recenti sviluppi.

La Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (FOSI) è stata istituita nel 1990 per impedire lo scioglimento di quella che allora era ancora l'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Il Gran Consiglio approvò il 5 novembre 1990 il messaggio n. 3649, con il quale si autorizzava il Consiglio di Stato a partecipare come membro fondatore a detta istituzione. Il decreto legislativo definiva anche la partecipazione finanziaria del Cantone.

I contributi cantonali all'attività dell'OSI erano inizialmente di 2.8 mio annui, poi saliti progressivamente fino a 3.5 mio a partire dal 2006, cifra che è rimasta invariata fino al 2012. Fino al 2012 la Società svizzera di radiotelevisione (SSR) contribuiva a sua volta all'attività dell'OSI con circa 4.7 mio annui, ma nel corso del 2012, su spinta della SSR, si tenne una laboriosa trattativa per la stipulazione di una convenzione tra la FOSI e la SSR per il quinquennio seguente (2013-2017); con questo nuovo contratto la SSR diminuiva il proprio contributo a circa 3.2 mio annui, di cui una parte a fondo perso e una parte sottoforma di acquisizione di servizi o prestazioni in natura. Per far fronte a questa diminuzione di introiti, dal 2013 il Cantone accettò di aumentare il proprio contributo a 4 mio annui chiedendo nel contempo alla Città di Lugano di contribuire anch'essa al finanziamento della FOSI con 0.5 mio all'anno. La rimanenza fu coperta dai contributi di altri Comuni e dall'Associazione amici dell'OSI, che si attivò in maniera particolare raccogliendo importanti somme presso i privati.

Conformemente ai termini temporali previsti dalla convenzione 2013-2017, la SSR ha annunciato nel novembre 2015 di recedere dalla stessa e di volere rinegoziare con la FOSI un contratto di collaborazione in forma completamente diversa, rinunciando ai contributi a fondo perso e limitandosi all'acquisto di servizi. La FOSI ha intrapreso perciò nel 2016 una nuova intensa trattativa con la SSR, per definire le condizioni a partire dal 1° gennaio 2018.

Le trattative si sono protratte fino ai primi mesi del 2017 e la nuova convenzione, della durata minima di sei anni, prevede che la SSR acquisti servizi per circa 2 mio annui, oltre a rifondere alla FOSI costi per diritti per ca. 0.2 mio annui. La durata della nuova convenzione è prevista dal 2018 al 2023, ma si potrebbe protrarre di due anni (2025) qualora il Cantone entrasse in materia a proposito dell'acquisto della proprietà dello studio radio di Lugano Besso.

Con la nuova convenzione la SSR non partecipa più direttamente in qualità di "Träger" dell'OSI, ma unicamente come committente per un certo numero di prestazioni. SSR e RSI usciranno anche dal Consiglio di fondazione della FOSI.

Dal profilo finanziario la differenza con la convenzione precedente è di circa 1 mio all'anno e sulla base di questa differenza la FOSI sta allestendo un nuovo business plan nel quale le compensazioni dovrebbero essere assicurate dai Comuni maggiormente interessati (Lugano e Comuni vicini), da sponsorizzazioni e da qualche risparmio interno.»

3. CONSIDERAZIONI POLITICHE E FINANZIARIE

Per tutte le ragioni indicate nell'iniziativa parlamentare generica (e confermate nel rapporto di maggioranza) con il presente rapporto si conclude alla necessità di accogliere l'iniziativa parlamentare generica e si invita il Consiglio di Stato a proporre una base legale per l'indispensabile consolidamento finanziario dell'Orchestra della Svizzera italiana. La nuova base legale dovrà assicurare un finanziamento sufficiente e stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) da parte del Cantone e da parte di tutti i Comuni ticinesi (con una chiave di riparto che consideri la loro forza finanziaria e la loro prossimità geografica alla sede dell'Orchestra) in vista di colmare il disavanzo creato da possibili ritiri di terzi.

Inutilità delle conclusioni del rapporto di maggioranza

Purtroppo il rapporto di maggioranza (pur avendo il merito di sottolineare l'importanza dell'OSI e di riconoscere l'esistenza del problema del finanziamento dell'OSI) non accoglie l'iniziativa parlamentare generica (nemmeno parzialmente), in quanto si limita a richiedere dei meri atti formali al Consiglio di Stato, che non rafforzano minimamente la situazione finanziaria dell'Orchestra della Svizzera italiana in un momento cruciale per la sua esistenza.

L'Orchestra della Svizzera italiana già riceve oggi 4 milioni di franchi annui dal Cantone (in base ai dati 2019: 3,5 mio di franchi dal Fondo Swissolos e 0,5 mio di franchi dai conti cantonali) e nulla cambia con l'adozione del rapporto di maggioranza. Alla stessa stregua nulla cambia per l'Orchestra sul fronte del finanziamento comunale, che rimane invariato a 890'000 fr annui (dati 2019): si tratta di un finanziamento deciso su base volontaria dalla Città (fr. 650'000.- annui) di Lugano e da alcuni Comuni (fr. 240'000.- annui).

L'inutilità della conclusione del rapporto di maggioranza è stata confermata alla Commissione formazione e cultura dall'Orchestra della Svizzera italiana. E ci è stata confermata pure dal consigliere di Stato responsabile del Dipartimento educazione cultura e sport. È difficilissimo ipotizzare un aumento della partecipazione cantonale al finanziamento dell'OSI, in particolare tramite il Fondo Swisslos (quest'ultima opzione andrebbe a scapito delle altre realtà culturali presenti in Ticino). È un'impresa ciclopica pensare di aumentare il finanziamento comunale su base volontaria dopo anni di tentativi già avviati in questo senso da parte dell'OSI.

Possibile soluzione legislativa

Una possibile soluzione legislativa per fare un concreto passo avanti consiste nel modificare il *Decreto legislativo sulla costituzione della Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana* del 5 novembre 1990.

Testo attuale

Art. 1

Il Consiglio di Stato è autorizzato a partecipare alla costituzione della "Fondazione per l'Orchestra della Svizzera Italiana" con sede a Lugano.

Art. 2

È stanziato un credito di fr. 75'000.-- da iscrivere nel conto degli investimenti del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (in seguito Dipartimento), per la partecipazione del Cantone al capitale in dotazione della Fondazione.

Art. 3

1 Il Cantone versa alla Fondazione un sussidio forfetario annuo, quale contributo agli oneri dell'orchestra.

2 Il sussidio forfetario è stabilito annualmente dal Consiglio di Stato.

Rapporto di minoranza 2 del 7 febbraio 2022**Art. 4**

Il Cantone può inoltre garantire un ulteriore sussidio in caso di sviluppo dell'attività o di eventuali deficit.

Art. 5

Il Cantone garantisce inoltre un ulteriore margine di fr. 400'000.- nel caso di sviluppo dell'attività o di eventuali deficit.

Art. 6

La spesa è da iscrivere nella gestione corrente del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

Art. 7

La "Fondazione per l'Orchestra della Svizzera Italiana" è esente da qualsiasi imposta cantonale e comunale.

Art. 8

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Modifica ipotizzabile**Art. 3**

Il Cantone stipula un contratto di prestazioni quadriennale con l'Orchestra. Tenuto conto dei ricavi provenienti da terzi, il finanziamento copre i costi totali annuali previsti ed è a carico per il 70% del Cantone e per il 30% dei Comuni; la quota parte dei Comuni tiene conto della loro vicinanza geografica alla sede dell'Orchestra, della popolazione residente e della forza finanziaria.

Art. 4 - abrogato**Art. 5 - abrogato****Art. 6**

La spesa a carico del Cantone è da iscrivere nella gestione corrente del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

Si tratta di un suggerimento che, in caso di accoglimento del presente rapporto, potrà essere ripreso e approfondito dal Consiglio di Stato in un messaggio all'attenzione del Parlamento, che stabilirebbe in ultima analisi la base legale. Ovviamente il Consiglio di Stato dovrà poi consultare i Comuni sulla chiave di riparto da adottare per definire il contributo dei vari Comuni.

In genere le orchestre svizzere possono contare su un finanziamento pubblico cantonale e comunale stabile. In particolare si nota un impegno importante dei Comuni sede e dei Comuni vicini. Va sottolineato che la popolazione di tutti i Comuni, e non solo quella del Comune sede, beneficia dell'offerta culturale delle orchestre, che è accessibile a tutti gli interessati.

Ecco alcuni esempi del riparto Cantone - Comuni all'interno della quota pubblica di finanziamento (dati 2018/2019):

- **Bienne: 40%** Cantone, **60%** Comuni (50% Bienne, 10% Comuni limitrofi)
- **Berna BSO: 40%** Cantone, **60%** Comuni (48% Città Berna, 12% altri Comuni)
- **Ginevra OSR: 50%** Cantone, **50%** Città
- **Losanna OCL: 40%** Cantone, **60%** Città
- **San Gallo: 67%** Cantone, **33%** Città
- **OSI Lugano**, con finanziamento pubblico di 5 milioni fr su 8,3 milioni di costi totali: **82%** Cantoni (Canton Ticino 4'000'000 fr + Canton Grigioni 120'000 fr), **18%** Comuni (Lugano 650'000 fr + altri Comuni 240'000 fr su base volontaria);

- **modello proposto dal rapporto per OSI Lugano** per far fronte alle probabili riduzioni del finanziamento da parte di terzi (SSR): **70%** Cantone, **30%** Comuni.

Commento: si manterrebbe un'alta quota di finanziamento cantonale rispetto a quello comunale e si tratterebbe di importi contenuti per i vari Comuni chiamati a finanziare un'offerta culturale per la loro popolazione.

4. CONCLUSIONE

In conclusione si invita il Gran Consiglio ad accogliere l'iniziativa parlamentare dei deputati Raoul Ghisletta - Maurizio Agustoni - Eolo Alberti - Massimiliano Ay - Henrik Bang - Claudia Crivelli Barella - Anna Biscossa - Samantha Bourgoïn - Simona Buri - Fiorenzo Dadò - Ivo Durisch - Maddalena Ermotti Lepori - Lea Ferrari - Natalia Ferrara - Fabrizio Garbani Nerini - Cristina Gardenghi - Sara Imelli - Fabio Käppeli - Lorenzo Jelmini - Gina La Mantia - Tatiana Lurati Grassi - Maristella Patuzzi - Carlo Lepori - Tamara Merlo - Marco Noi - Paolo Ortelli - Maristella Polli - Daniela Pugno Ghirlanda - Matteo Quadranti - Laura Riget - Michela Ris - Nicola Schoenenberger - Fabrizio Sirica - Andrea Stephani, che **chiede una base legale per assicurare un finanziamento stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) da parte del Cantone e da parte dei Comuni ticinesi** (con una chiave di riparto che consideri la **forza finanziaria dei Comuni** e, si precisa con il presente rapporto, anche **la popolazione residente e la vicinanza geografica dai Comuni alla sede dell'OSI, ossia Lugano**), in modo da garantire la necessaria solidità finanziaria nel tempo a questa eccellente ed imprescindibile istituzione culturale presente in Ticino.

Per la minoranza 2 della Commissione formazione e cultura:

Raoul Ghisletta, relatore
Pugno Ghirlanda

Rapporto di minoranza 2 del 7 febbraio 2022

Tabella 1: Orchestre Svizzere – Tabella Comparativa (aggiornamento 2018/19)

	Musici stabili	Personale amministrativo	Concerti annuali (stagione 2015-16)	Concerti annuali fuori territorio	Budget annuale e principali finanziamenti pubblici (in CHF)
Orchestra della Svizzera Italiana (OSI)	41	7 (anche a tempo parziale)	50 concerti sinfonici e coro 2 teatro d'opera/balletto 21 scuole, famiglie ecc. 3 concerti da camera	14	Tot. 8'300'000 di cui: Canton Ticino 4'000'000 Città di Lugano 650'000 altri Comuni 240'000 Canton Grigioni 120'000
Theater Sinfonieorchester Biel Solothurn (TOBS)	43	7	12 concerti sinfonici 73 teatro d'opera 11 scuole, famiglie ecc. 8 concerti da camera	24	Teatro e orchestra Tot. 15'500'000 di cui: 11'500'000 fondi pubblici
Orchestre de la Suisse Romande (OSR)	107	21	80 concerti sinfonici 39 teatro d'opera 27 scuole, famiglie ecc. 6 concerti da camera	31	Tot. 26'000'000 di cui: Canton Ginevra 9'500'000 Città di Ginevra 9'500'000
Orchestre de Chambre de Lausanne (OCL)	40	11	38 concerti sinfonici 23 teatro d'opera 0 concerti da camera	13	Tot. 10'400'000 di cui: Canton Vaud 2'8400'000 Città di Losanna 4'820'000
Tonhalle Orchester Zürich	103	61	72 concerti sinfonici 0 teatro d'opera 20 scuole, famiglie ecc. 15 concerti da camera	15	Tot. 34'300'000 di cui: Canton Zurigo 580'000 Città di Zurigo 19'550'000
Philharmonia Zürich	112	10 (escluso personale teatro)	8 concerti sinfonici 240 teatro d'opera 10 concerti da camera	5	Tot. 80'000'000 di cui: Canton Zurigo 80'000'000
Musikkollegium Winterthur	52	14 (anche a tempo parziale)	55 concerti sinfonici 21 teatro d'opera 3 scuole e famiglie 22 concerti da camera	19	Tot. 8'650'000 di cui: Canton Zurigo 1'000'000 Città di Winterthur 3'851'000

Rapporto di minoranza 2 del 7 febbraio 2022

Zürcher Kammerorchester (ZKO)	20	12	75 concerti sinfonici 11 teatro d'opera 40 scuole, famiglie ecc. 15 concerti da camera	55	Tot. 8'900'000 di cui: Canton Zurigo 145'000 Città di Zurigo 3'245'000
Luzerner Sinfonieorchester (LSO)	68	18 (anche a tempo parziale)	44 concerti sinfonici 73 teatro d'opera 40 concerti da camera	7	Tot. 14'550'000 di cui: Canton Lucerna + Città di Lucerna 6'856'000
Sinfonieorchester Basel	107	17	27 concerti sinfonici 75 teatro d'opera 21 scuole, famiglie ecc. 23 concerti da camera	18	Tot 20'250'000 di cui: Canton B. Città 13'180'000 Canton B. Campagna 2'000'000
Berner Symphonieorchester (BSO)	98	7	52 concerti sinfonici 93 teatro d'opera 7 scuole, famiglie ecc. 9 concerti da camera	0	Konzert Theater Bern (Orchestra e Teatro) Tot 48'000'000 di cui: Canton Berna 15'310'000 Città di Berna 18'371'000 Comuni Berna Mittelland 4'593'000
Sinfonieorchester St. Gallen	68	5 (escluso personale teatro)	21 concerti sinfonici 86 teatro d'opera 3 concerti tournée 9 scuole, famiglie ecc. 8 concerti da camera	0	Orchestra e Theater St. Gallen Tot 40'000'000 di cui: Canton San Gallo 19'889'000 Città San Gallo 8'520'000
Sinfonie Orchester Biel	46	-	33 concerti sinfonici 106 teatro d'opera 3 concerti da camera	39	Canton Berna 40% Città di Biel 50% Comuni limitrofi 10%

Fonte: orchester.ch – Orchestra della Svizzera Italiana